

MUSEO LERCARO

Da giovedì la mostra su William Congdon

Sarà inaugurata giovedì 27 marzo alle ore 18, nel Museo d'arte Cardinal Giacomo Lercaro (via Riva di Reno 57) «William Congdon. Paesaggio come misura del corpo», una mostra a cura di Pasquale Fameli e Giovanni Gardini, in collaborazione con The William G. Congdon Foundation, il Museo Diocesano di Milano e la Galleria d'Arte Contemporanea della Pro Civitate Christiana – Assisi. La mostra è visitabile a ingresso libero dal 27 marzo al 27 luglio 2025 nei seguenti orari: martedì e mercoledì 15.00-19.00; giovedì, venerdì, sabato e domenica 10.00-13.00 / 15.00-19.00. Il Museo resterà chiuso il giorno di Pasqua, 20 aprile. Per maggiori informazioni scrivere a segreteria@raccoltalercaro.it



La chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa

Il gruppo, nato nel 1993, svolge i propri incontri nella parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa, dove recentemente ha incontrato l'arcivescovo

«**G**enitori in cammino» è un gruppo spontaneo che raggruppa coppie e singoli coniugi che vivono la perdita prematura di un figlio o di una figlia. Recentemente abbiamo condiviso con gioia la presenza dell'arcivescovo Matteo Zuppi che ha presieduto l'Eucaristia esprimendo nell'omelia tutta la comprensione e l'affetto fondato sulla presenza del Signore Gesù. Tra i temi trattati dal Cardinale nell'omelia due i passaggi particolarmente significativi. Il primo legato alla comunione che ci unisce e lega al Signore e tra di noi e perciò deve contrassegnare la vita di tutti i fedeli e ancor di più, di coloro che soffrono o sono nel bisogno. Come esempio ha citato il legame che unisce la madre al figlio e che dopo il taglio del cordone ombelicale non scompare, ma si concretizza nel corpo e nello spirito di una vita nuova, così come avviene nel Messa quando riceviamo l'Eucaristia, che ci unisce a Gesù. Il secondo punto, davvero significativo: l'Arcivescovo ha ricordato che le coppie di genitori,

che sentono terribilmente la mancanza fisica dei figli, in alcune circostanze hanno «adottato» gli amici dei loro figli e così ripristinato un ricordo e anche un contatto visivo e spirituale con coloro che i figli stessi frequentavano. E ora alcune note storiche del gruppo «Genitori in cammino». È nato nel 1993 su richiesta di una mamma (Paola Zambelli), che si era rivolta a monsignor Alberto Di Chio per celebrare una Messa di suffragio per il figlio defunto e per altri ragazzi ugualmente morti. In quella prima Messa si ritrovarono in sette partecipanti, che hanno poi concordato di continuare mensilmente questa preghiera di suffragio per i figli. Il piccolo gruppo si spostò poi nella chiesa dei Celestini, poi in nel Santuario del Corpus Domini (detto «della Santa», santa Caterina da Bologna) ospiti per anni di padre Tommaso Toschi. Recentemente il gruppo, che nel frattempo è cresciuto, si ri trova nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Madre della Chiesa, accolto sempre con affetto dal parroco don Paolo Bosi e dalla co-

munità. Per designazione del Cardinale, dopo la recente scomparsa di monsignor Di Chio, è ora monsignor Arturo Testi che guida i ritiri mensili.

Lo scopo di ritrovarci insieme è aiutarsi spiritualmente, conoscersi, riflettere e incoraggiarsi nella comunione nel cammino partecipando all'Eucaristia. Fino a circa tre anni fa era consuetudine trovarsi insieme verso la fine di novembre e a giugno a Calderino. C'è stata anche la possibilità qualche volta di fare pellegrinaggi o gite, per esempio a La Verna, Camaldoli, Madonna del Sasso (Fiesole), alla comunità dei figli di Dio di Don Barsotti. Oggi il gruppo, pur con l'aumento dell'età e la scomparsa di alcuni membri, continua a incontrarsi e a trasmettere l'esperienza vissuta per essere di aiuto ad altri genitori che vivono la stessa realtà. La comunione che ci unisce non si esaurisce e si rafforza il legame costitutivo, tra la Terra e il Cielo. Per informazioni, chiare il sottoscritto al tel. 3737843659.

Piero Lucani, diacono